

Copia di deliberazione del Consiglio comunale

N. 61 del Reg.

Data 7/10/94

OGGETTO: Modifica art.29 del regolamento comunale per la disciplina delle concessioni, sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari ed attribuzione vantaggi economici.-

L'anno millenovecentonovanta quattro, il giorno sette del mese di Ottobre alle ore 19.00 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla convocazione in sessione ordinaria/urgente, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) Dott. Gullotta Gabriella	X				
2) Sig. Di Bella Giovanni	X				
3) Sig. Russo Giorgio	X				
4) Sig.na Gullotta Catena	X				
5) Prof. Viola Gaetano	X				
6) Sig. Brunetto Daniele	X				
7) Sig.na D'Allura Silvana		X			
8) Sig. Cali Rosario	X				
9) Avv. Biondo Carmelo	X				
10) Rag. Russotti Carmelo	X				
11) Sig. Pizzolo Cesare	X				
12) Sig. Raneri Cateno	X				

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 O.R.E.L.), i signori consiglieri:

Presenti n. 11

Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor Dott. Gullotta Gabriella nella sua qualità di Presidente
- Partecipa il Segretario Comunale Signor Dott. Cucè Fortunata. La seduta è Pubblica
- Nominati scrutatori i Signori Russotti, Brunetto, Pizzolo

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

entra in aula l'Ass.re Gullotta Carmelo.

IL CONSIGLIO

- Avuta lettura della proposta da parte del Segretario a firma del Sindaco avente ad oggetto: "Modifica art.29 del Regolamento Comunale per la disciplina delle concessioni, sovvenzioni, contributi sussidi ed ausili finanziari ed attribuzione vantaggi economici";
- Visti i pareri favorevoli espressi:
 - dal responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - dal Segretario comunale, sotto il profilo della legittimità-;
- Sentito il Cons. Biondo, il quale propone che un esperto venga scelto da una terna designata dalla minoranza;
- Udito il Presidente il quale chiarisce che le commissioni non devono essere espressione politica;
- Con n.7 voti a favore n. 3 astenuti (Pizzolo, Russotti e Raneri) e n.1 contrario per dichiarazione di voto del Cons. Biondo che allegata qui di seguito si intende trascritta;

DELIBERA

- Di approvare la proposta a firma del Sindaco avente ad oggetto: "Modifica art.29 del Regolamento Comunale per la disciplina delle concessioni, sovvenzioni, contributi sussidi ed ausili finanziari ed attribuzione vantaggi economici" che allegata alla presente fa parte integrante e sostanziale;

IL CONSIGLIO

Su proposta del Capo Gruppo, considerato che occorre con urgenza nominare la commissione per l'assegnazione dei contributi, in quanto l'esercizio finanziario sta per concludersi e la nuova amministrazione si è insediata con le recenti elezioni

- Con n.7 voti a favore n. 3 astenuti (Pizzolo, Russotti e Raneri) e n.1 contrario per dichiarazione di voto del Cons. Biondo che allegata qui di seguito si intende trascritta;

DELIBERA

- Dichiarare la presente immediatamente esecutiva per quanto sopra detto.

IL CONSIGLIO

- Udito il Presidente che invita a votare la proposta del Cons. Biondo sopra indicata.
- Con n.4 voti a favore e n.7 contrari espressi per alzata di mano - Presenti e votanti n.11

DELIBERA

di non approvare la proposta del Cons. Biondo.

REGIONE SICILIANA - Comune di CASTELMOLA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE

OGGETTO: Modifica art. 29 del Regolamento Comunale per la disciplina delle concessioni, sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari ed attribuzione vantaggi economici.

Cap. Competenza Risparmio

Somma stanziata... (+) L.

Variazioni in aumento... (+) L.

Variazioni in diminuzione... (-) L.

Somme più impegnate... (-) L.

Somma disponibile L.

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 13 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, che testualmente recita:

«Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo e di diritto».

ATTESTA

come da prospetto che segue la copertura delle complessive spese di L.

Il Responsabile del servizio finanziario

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142 (come recepita con l'art. 1, comma 1, lettera d) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 49) che testualmente recita:

- 1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al Consiglio deve essere verificato il parere, in ordine a: modo, regola ed efficacia contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di servizio, nonché del segretario comunale o provinciale, se il titolo è legittimo. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
- 2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzioni di responsabilità dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alla sua competenza.
- 3. I soggetti ai quali il comma 1 risponde in via amministrativa e contabile del parere espresso.
- 4. I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure relative alla deliberazione di cui al comma 1, e, in merito all'ufficio di loro competenza.

sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

Data 5-10-1996

Il Responsabile

IL RESPONSABILE IN INGEGNERIA

Data

Il Responsabile

IL SEGRETARIO COMUNALE

Espresso il giudizio della legittimità esprime parere:

Data 5.10.96

Il Segretario

DATA DELLA SEDUTA

Orario del giorno

DETERMINAZIONE DEL Consiglio Comunale

7/10/96
ore 18.00

Approvato con n. 7 voti favorevoli
e 3 astenuti. Pres. G. Castelli

DELIBERAZIONE NUMERO

61

- Soggetta a controllo preventivo di legittimità dell'atto da parte della sezione Comunale Provinciale
- Non soggetta a controlli preventivi di legittimità dell'atto da parte dei servizi ai Capigruppo consiliari

SCHEMA DI DELIBERAZIONE

IL SINDACO

- Visto il Regolamento Comunale per la disciplina delle concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici, approvato con delibera di C.C. n.109 del 30/12/92, riscontrata positivamente dall'Organo Tutorio;
- Vista la deliberazione di C.C. n.42 del 16/7/1993 con la quale il regolamento suddetto veniva integrato con l'art.29 che prevede ai fini dell'applicazione del regolamento tiene luogo al parere della Commissione quello delle Commissioni Consiliari istituite per la gestione del servizio oggetto dell'intervento;
- Vista la circolare n.7 dell'8/3/1994, art.12 Comma 3 che testualmente recita "gli assessori ed i consiglieri comunali non possono essere nominati dal Sindaco o eletti dal Consiglio Comunale per incarichi in altri Enti, anche se in rappresentanza del proprio Comune, né essere nominati od eletti come componenti di organi consultivi del Comune";
- Considerato che alla luce di quanto sopra detto occorre modificare il citato art.29 nel modo seguente: "ai fini dell'applicazione del regolamento la Commissione appositamente nominata dal Sindaco per la gestione del servizio oggetto dell'intervento sarà composta da n.5 membri di cui n.2 di diritto, il Sindaco e il responsabile del servizio, e n.3 esperti scelti tra cittadini elettori del Comune;
- Constatato che l'articolo da modificare è l'art.30 e non l'art.29 come riportato nella delibera di C.C. n.42 del 16/7/93; per mero errore di numerazione
- Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana.

P R O P O N E

- 1) Modificare per i motivi espressi in narrativa l'art.30 del Regolamento Comunale per la disciplina delle concessioni, sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari ed attribuzioni vantaggi economici nel modo seguente: "Ai fini dell'applicazione del Regolamento la Commissione appositamente nominata dal Sindaco per la gestione del servizio oggetto dell'intervento sarà composta da n.5 membri di cui n.2 di diritto, il Sindaco e il responsabile del servizio e n.3 esperti scelti tra cittadini elettori del Comune.

IL SINDACO



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE

SERVIZIO INTERESSATO

OGGETTO

Integrazione Regolamento comunale per la disciplina della concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici.-

Cap..... Competenza Residui

Somma stanziata..... (+) L.			
Variazioni in aumento... (+) L.			
Variazioni in diminuzione (-) L.			
Somme già impegnate.. (-) L.			
Somma disponibile L.			

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 13, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, che testualmente recita:

«Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto.»

ATTESTA

Data.....

come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di L.....

Il Responsabile del servizio finanziario

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera l) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48) che testualmente recita:

«1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, nonché del segretario comunale o provinciale sotto il profilo di legittimità. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

4. I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario preposto.»

sulla proposta deliberazione I sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE
	Data <u>26/06/93</u> Il Responsabile <u>[firma]</u>
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: <u>[firma]</u>
	Data..... Il Responsabile.....
IL SEGRETARIO COMUNALE	Sotto il profilo della legittimità esprime parere: Favorevole
	Data <u>26/06/93</u> Il Segretario <u>[firma]</u>

DATA DELLA SEDUTA	Ordine del giorno numero	DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	IL VERBALIZZANTE
<u>16.7.1992</u> <u>ore 20.00</u>			

DELIBERAZIONE NUMERO

42

- Soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata alla sezione centrale provinciale
 Non soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata al Capigruppo consiliari

SCHEMA DI DELIBERAZIONE

IL SINDACO

- Visto il regolamento Comunale per la disciplina della concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici, approvato con delibera di C.C. n.109 del 30/12/92, riscontrata positivamente dall'Organo tutorio;
- Rilevato che non è stata prevista la Commissione Comunale consultiva per il rilascio del parere relativo alle concessioni di cui trattasi;
- Ritenuto provvedere in merito stabilendo che il regolamento venga integrato con il seguente articolo: "n.29 - ai fini dell'applicazione del regolamento tiene luogo al parere della Commissione quello delle Commissioni Consiliari istituite per la gestione del servizio oggetto dell'intervento."

PROPONE

- di integrare il regolamento suddetto, con l'articolo "n.29 - ai fini dell'applicazione del regolamento tiene luogo al parere della Commissione quello delle Commissioni Consiliari istituite per la gestione del servizio oggetto dell'intervento";
- Dare atto che la presente delibera dopo l'approvazione del CO.RE.CO. deve essere ripubblicata per 15 gg. consecutivi prima dell'entrata in vigore dell'articolo suddetto integrativo del regolamento.

IL SINDACO

Provincia di MESSINA
MUNICIPIO di
CASTELMOLA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Reg. Del N. 42

Sessione.....straordinaria urgente

Seduta.....Pubblica..... ed in.....Prima..... convocazione

OGGETTO:

Integrazione regolamento
Comunale per la disci-
plina della concessione
di sovvenzioni, contributi
sussidi e ausilifinanzia-
ri e l'attribuzione di
vantaggi economici:

L'anno millenovecento novantatrè..... addi sedici
del mese di Luglio..... alle ore 20,00..... nella Casa
comunale e nella consueta sala delle adunanze del Comune.

Convocato il Consiglio su ^{determinazione del Sindaco} ~~delibera della Giunta Municipale~~
N. del ed invitati i Consiglieri
con avviso notificato ai sensi dell'art. 48 del D.L.P. Reg. 29-10-55, n. 6
giusta referto del Messo Comunale, il medesimo si è riunito.

Procedutosi all'appello risultano:

- | interventuti | |
|--------------|-------------------------|
| 1 | Dr. Leopoldo Biondo |
| 2 | Cav. Alibrandi Stefano |
| 3 | Sig. Manuli Antonio |
| 4 | Sig. Cundari Antonino |
| 5 | Sig. D'Agostino Santo |
| 6 | Sig. Raneri Catero |
| 7 | Sig. Genio Adolfo |
| 8 | Sig. Inteliano Marcello |
| 9 | Cav. Turrisi Salvatore |
| 10 | Cav. Bruno Antonino |
| 11 | |
| 12 | |
| 13 | |
| 14 | |
| 15 | |
| 16 | |

- | interventuti | |
|--------------|-------|
| 17 | |
| 18 | |
| 19 | |
| 20 | |

- | Non intervenuti | |
|-----------------|-------------------------|
| 1 | Avv. Biondo Giuseppe |
| 2 | Cav. Pizzolo Rosario |
| 3 | Dott. Cammarota Antonio |
| 4 | Prof. Arturo D'Agostino |
| 5 | |
| 6 | |
| 7 | |
| 8 | |
| 9 | |
| 10 | |

CO. RE. CO.
SEZIONE CENTRALE DI PALERMO
2721 7 SET. 1953

Dei non intervenuti giustificano l'assenza:

Constato che il numero dei presenti è legale, il Sig. Dr. Leopoldo Biondo

assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario Sig. Dr. Cucè
Fortunata.-

Il Presidente fa dar lettura al Segretario Comunale della proposta relativa all'oggetto e passa ad illustrarla.

IL CONSIGLIO

- Udita la proposta a firma del Sindaco;
- Visti i pareri favorevoli espressi:
 - dal responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica in data 26/6/93;
 - dal Segretario Comunale sotto il profilo della legittimità in data 26/6/93;
- Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano - Presenti e votanti n.10.

DELIBERA

- Approvare la proposta a firma del Sindaco ad oggetto: "Integrazione regolamento comunale per la disciplina della concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici";



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE

SERVIZIO INTERESSATO

OGGETTO Integrazione Regolamento comunale per la disciplina della concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici.

Cap..... Competenza Residui

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 13, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, che testualmente recita:

«Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto.»

Somma stanziata..... (+) L.			
Variazioni in aumento... (+) L.			
Variazioni in diminuzione (-) L.			
Somme già impegnate.. (-) L.			
Somma disponibile L.			

ATTESTA

come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di L.....

Data.....
Il Responsabile del servizio finanziario

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera f) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48) che testualmente recita:

- 1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, nonché del segretario comunale o provinciale sotto il profilo di legittimità. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
- 2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
- 3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
- 4. I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario preposto.

sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE
	Data 26/06/93 Il Responsabile <i>[firma]</i>
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: <i>[firma]</i>
	Data..... Il Responsabile.....
IL SEGRETARIO COMUNALE	Sotto il profilo della legittimità esprime parere: Favorevole
	Data 26/06/93 Il Segretario <i>[firma]</i>

DATA DELLA SEDUTA	Ordine del giorno numero	DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	IL VERBALIZZANTE
16-7-1992 ore 20.00			

DELIBERAZIONE NUMERO *42*

Soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata alla sezione centrale provinciale

Non soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata al Capigruppo consiliari



LA
PROV. MESSINA

SCHEMA DI DELIBERAZIONE

IL SINDACO

- Visto il regolamento Comunale per la disciplina della concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici, approvato con delibera di C.C. n.109 del 30/12/92, riscontrata positivamente dall'Organo tutorio;
- Rilevato che non è stata prevista la Commissione Comunale consultiva per il rilascio del parere relativo alle concessioni di cui trattasi;
- Ritenuto provvedere in merito stabilendo che il regolamento venga integrato con il seguente articolo: "n.29 - ai fini dell'applicazione del regolamento tiene luogo al parere della Commissione quello delle Commissioni Consiliari istituite per la gestione del servizio oggetto dell'intervento."

PROPONE

- di integrare il regolamento suddetto, con l'articolo "n.29 - ai fini dell'applicazione del regolamento tiene luogo al parere della Commissione quello delle Commissioni Consiliari istituite per la gestione del servizio oggetto dell'intervento";
- Dare atto che la presente delibera, dopo l'approvazione del CO.RE.CO. deve essere ripubblicata per 15 gg. consecutivi prima dell'entrata in vigore dell'articolo suddetto integrativo del regolamento.

IL SINDACO

CASTELMOL

CAPO I
NORME GENERALI

Approvato con delibera
n. e.p. n. 109/30.12.92

Art. 1 - Oggetto del regolamento.

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 30 Aprile 1991, n. 10, i criteri e le modalità per:

- a) la concessione di sovvenzioni;
- b) la concessione di contributi;
- c) la concessione di sussidi ed ausili finanziari;
- d) l'attribuzione di vantaggi economici, di qualunque genere, a persone ed enti pubblici e privati.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai soli fini del presente regolamento:

a) per "concessione di sovvenzioni": si intende il finanziamento totale o parziale, con interesse agevolato o a fondo perduto, di iniziative finalizzate a scopi altamente sociali, di ricerca ecc., aventi rilevanti entità;

b) per "concessione di contributi": si intende la corresponsione di somme a fondo perduto per attività finalizzate al raggiungimento di scopi sociali, culturali, sportivi ecc.;

c) per "concessione di sussidi ed ausili finanziari": si intende la erogazione di adeguati interventi di carattere economico tendenti a concorrere alla rimozione delle cause ostative al libero sviluppo della personalità del cittadino, così come enunciato dall'art. 38 della costituzione.

In particolare si intende:

- per "sussidio": un intervento atto a concorrere, in via generale, al superamento dello stato di indigenza della famiglia o della persona;

- per "ausilio finanziario": un intervento atto a concorrere al superamento di un particolare stato di difficoltà della famiglia o della persona dovuto a cause straordinarie ed ha sempre carattere straordinario;

d) per "attribuzione di vantaggi economici": si intende la fruizione di un bene di proprietà dell'Ente o della fornitura di un servizio (trasporti, mensa, ecc.) senza corrispettivo. Sono da ricomprendere in questa voce tutte le "collaborazioni" ed i "patrocini" senza concessioni in denaro.

CAPO II
CONCESSIONE DI "SOVVENZIONI"

Art. 4 - Soggetti beneficiari delle "sovvenzioni".

1. Possono beneficiare delle sovvenzioni di cui al presente capo, come definite dal precedente art. 2, comma 1, lettera a):

- a) le persone fisiche;
- b) le persone giuridiche;
- c) le associazioni, i gruppi, i comitati ecc., non aventi personalità giuridica la cui attività oggetto della sovvenzione abbia.

per la popolazione amministrata, rilevante importanza sociale.

2. Per i soggetti beneficiari che svolgano attività imprenditoriale, dovrà essere attestata la inesistenza di provvedimenti e di procedimenti ostativi ai sensi della legge sulla lotta alla delinquenza mafiosa.

Art. 5 - Scopo delle "Sovvenzioni"

1. Le sovvenzioni sono finalizzate esclusivamente al perseguimento di un pubblico interesse.

2. Rientrano in questa forma di intervento anche le convenzioni relative ad iniziative che il Comune realizza attraverso altri Enti, Associazioni, Comitati ed anche privati, come ad esempio: la lotta alla tossicodipendenza, l'assistenza agli anziani ed ai portatori di handicap ecc. aventi anche sede fuori comune, semprechè interessanti direttamente la popolazione amministrata.

Art. 6 - Carattere delle "sovvenzioni"

1. Le sovvenzioni di cui al presente capo possono avere carattere:

- a) straordinario: quando sono oggetto d'un solo intervento, esaurendosi con la somministrazione della somma stabilita, senza costituire impegno per gli esercizi futuri;
- b) continuativo: quando sono oggetto di convenzione costituente impegno anche per gli esercizi futuri.

2. Le concessioni di cui alla lettera a) del precedente comma sono deliberate dalla Giunta Comunale, quelle di cui alla lettera b) dal Consiglio Comunale in quanto costituiscono impegno per più esercizi finanziari.

Art. 7 - Procedura per l'assegnazione delle "sovvenzioni".

1. Gli interventi potranno essere assegnati solo a seguito di domanda e documentata, *che la Commissione Consiliare Apposita ESAMINERÒ*

2. Dalla domanda dovranno chiaramente risultare:

- l'oggetto dell'iniziativa;
- il grado di coinvolgimento dei cittadini;
- il costo complessivo e la somma da finanziare;
- l'indicazione degli altri Enti pubblici, economici, ecc.. cui sia stata fatta analoga richiesta;
- l'indicazione dell'entità dell'intervento richiesto.

3. Nella stessa deliberazione dovranno essere indicati gli elementi che hanno determinato l'intervento e le eventuali condizioni speciali per l'erogazione.

Art. 8 - Somministrazione delle "sovvenzioni".

1. Tutte le sovvenzioni saranno somistrate in esecuzione di apposita deliberazione della Giunta Comunale a seguito di richiesta degli interessati.

2. Con la richiesta di somministrazione di cui al comma precedente, gli interessati dovranno fornire ogni utile dimostrazione della piena osservanza dei termini proposti con il programma presentato o risultanti

dall'atto di concessione della sovvenzione, nonché dei risultati conseguiti.

3. La somma corrisposta non potrà mai essere superiore alla differenza costi - ricavi.

4. Nel caso non risultino pienamente rispettate le condizioni di cui al precedente comma 2 la sovvenzione potrà essere proporzionalmente ridotta e, in caso di difformità grave, potrà essere revocata la deliberazione di concessione.

5. La Giunta Comunale, seguito di motivate richieste degli interessati, potrà concedere, sulla sovvenzione, acconti proporzionati al grado di attuazione della iniziativa.

CAPO III CONCESSIONE DI "CONTRIBUTI"

Art. 9 - soggetti beneficiari dei "contributi".

1. Possono usufruire dei contributi di cui al presente capo, come definiti dal precedente articolo 2, comma 1 lettera b):

- a) le persone fisiche;
- b) le persone giuridiche;
- c) le associazioni, i gruppi, i comitati ecc.. non aventi personalità giuridica, che svolgono attività proporzionali finalizzate allo sviluppo economico e sociale ed al bene sociale della comunità amministrata.

2. Per i soggetti beneficiari che svolgono attività imprenditoriale, dovrà essere attestata la inesistenza di provvedimenti e di procedimenti ostativi ai sensi della legge sulla lotta alla delinquenza mafiosa.

Art. 10 - Scopo dei "contributi"

1. La concessione di contributi è subordinata al solo ed esclusivo scopo del raggiungimento del pubblico interesse.

2. Gli interventi di cui al presente capo comprendono anche attività ed iniziative che il Comune realizza, mediante convenzioni, attraverso Enti, Associazioni, Comitati o privati, quali ad esempio: prevenzione e cura della tossicodipendenza, servizi sociali per gli anziani, interventi a favore di handicappati: gli interventi possono prescindere della territorialità del soggetto beneficiario, purchè, comunque, interessino la popolazione residente nel Comune.

Art. 11 - Carattere dei "contributi"

1. Le concessioni dei contributi di cui al presente capo possono avere carattere:

- a) straordinario: in caso di intervento "una tantum" teso a sanare situazioni eccezionali;
- b) continuativo: in caso di interventi a tempo determinato o temporaneo, oggetto di convenzione tra il Comune ed il soggetto beneficiario, interessanti, comunque, più esercizi finanziari.

2. Le concessioni di cui alla lettera a) del precedente comma sono deliberate dalla Giunta Comunale, quelle di cui alla lettera b) dal Consiglio Comunale in quanto costituiscono impegno per più esercizi finanziari.

Art. 12 - Procedura per l'assegnazione dei "contributi"

1. Gli interventi potranno essere definiti solo previa presentazione motivata e corredata della necessaria documentazione.
2. La domanda dovrà indicare:
 - a) l'attività cui la richiesta si riferisce;
 - b) il grado di coinvolgimento dei cittadini;
 - c) il costo complessivo e la somma da finanziare;
 - d) l'indicazione degli altri Enti pubblici, economici, ecc., cui sia stata fatta analoga richiesta;
3. Il Verbale della conferenza di servizio tiene luogo al parere della Commissione di cui all'art.3;
4. L'assegnazione degli interventi sarà fatta con deliberazione della Giunta Comunale;
5. Nella stessa deliberazione dovranno essere evidenziati gli elementi che hanno determinato l'intervento e le eventuali condizioni speciali per l'erogazione.

Art. 13 - Erogazione dei "contributi"

1. Tutti contributi saranno erogati previa adozione di apposita deliberazione della Giunta comunale a seguito richiesta degli interessati.
2. Con la richiesta di erogazione di cui al comma precedente, gli interessati dovranno fornire ogni atto utile a dimostrare la piena osservanza dei criteri e delle modalità proposte con il programma presentato o risultanti dall'atto di concessione del contributo, nonché dei risultati conseguiti.
3. La somma corrisposta non potrà mai essere superiore alla differenza costi-ricavi.
4. Nel caso risultino non pienamente rispettati le condizioni di cui al precedente comma il contributo potrà essere proporzionalmente ridotto e, in caso di difformità grave, potrà essere revocata la deliberazione di concessione.
5. La Giunta Comunale, a seguito di motivate richieste degli interessati, potrà concedere, sulla somma programmata, acconti proporzionati al grado di attuazione della iniziativa.

CAPO IV

CONCESSIONE DI " SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI "

Art.14 - Finalità della concessione di "sussidi ed ausili finanziari"

1. Con gli interventi di cui al presente capo, come definiti dall'art.2, comma 1, lett. c), l'Amministrazione Comunale intende evitare di dare una risposta frammentaria, meramente assistenziale, alle situazioni di indigenza o a casi contingenti.
2. Ogni intervento, pertanto, dovrà avere dimensioni tali da concorrere concretamente al superamento di precarie situazioni.

Art.15 - Soggetti beneficiari dei "sussidi ed ausili finanziari" - limiti

Possono usufruire dei sussidi ed ausili finanziari come definiti nel precedente art.2, comma 1, lett.c):

- a) Le persone residenti in questo Comune;
- b) Le persone non residenti, in questo Comune di passaggio;
- c) Gli stranieri e gli apolidi.

2. Esame delle domande per ottenere sussidi ed ausili finanziari di cui alla lett.a) dovrà essere preceduto dalla convocazione delle persone obbligate agli alimenti di cui agli artt. 433 del Codice Civile. Della convocazione dovrà essere redatto apposito verbale.

3. Le persone di cui alle precedenti lettere b) e c) del comma 1, dovranno prima essere identificate, nelle forme di legge, dalla Polizia Municipale.

Art. 16 - Procedure per l'assegnazione dei "sussidi"

1. La concessione dei sussidi come in precedenza definiti è disposta dalla Giunta Comunale sulla base di richiesta degli interessati o per iniziativa dell'Ufficio assistenza, sentita la Commissione di cui al precedente art.3.

2. I sussidi, sempre a tempo indeterminato, hanno cadenza mensile anticipata e dovranno essere corrisposti, in assenza di diversa disposizione nell'atto di concessione, entro il giorno 10 di ogni mese;

3. Nessuna domanda dovrà essere fatta per il rinnovo annuale, né potrà essere richiesta documentazione alcuna, ricadendo sull'Ufficio Comunale l'onere di accertare, annualmente,

4. Con apposito atto, la Giunta Comunale, proposta dell'Ufficio preposto, cui il sussidio per l'anno successivo sarà: confermato, variato o revocato. Gli estremi del provvedimento saranno comunicati agli interessati.

Art. 17 - Procedure per l'assegnazione degli "ausili finanziari"

1. La concessione degli ausili finanziari come prima definiti è disposta, formalmente, a richiesta degli interessati (solo eccezionalmente su proposta dell'Ufficio Comunale) dalla Giunta Comunale sentita la Commissione Comunale di cui al precedente art.3.

2. Solo nei casi di assoluta urgenza potranno essere disposte dal Sindaco con ordine di servizio, ampiamente motivate, a mezzo dell'Ufficio di economato.

3. Le concessioni di cui al precedente comma 2 dovranno essere successivamente regolarizzate entro 30 giorni e comunque entro la fine dell'esercizio trovando applicazione, per analogia, il disposto dell'art.23, commi 3 e 4 del D.L. 2 Marzo 1989, n.66.

CAPO V

ATTRIBUZIONI DI "VANTAGGI ECONOMICI"

Art.18 - Soggetti beneficiari di "vantaggi economici"

1. Possono beneficiari dei vantaggi economici di cui al presente capo, come definiti dal precedente art.2 comma 1, lett.d):

- a) Le persone fisiche;
- b) Le persone giuridiche;

c) Le associazioni, i gruppi, i comitati, ecc..., non aventi personalità giuridica.

2. Per i soggetti beneficiari che svolgano attività imprenditoriale, dovrà essere attestata la inesistenza di provvedimenti e di procedimenti ostativi ai sensi della legge sulla lotta alla delinquenza mafiosa.

Art.19 - Scopo della concessione di "vantaggi economici"

1. I vantaggi economici sono finalizzati esclusivamente al perseguimento di un fine tutelato.

2. Rientrano in questa forma di intervento anche le convenzioni relative ad iniziative che il Comune realizza attraverso altri Enti, Associazioni, Comitati ed anche privati.

Art.20 - Natura del "vantaggio economico"

1. Le concessioni di vantaggi economici possono essere relative:

A) al godimento di un bene comunale mediante:

a.1 la concessione di alloggi di proprietà comunale a titolo gratuito o non inferiore al canone sociale o ad esso riconducibile;

a.2 la concessione di sale comunali per conferenze, convegni ecc.;

a.3 la concessione in uso di impianti sportivi di proprietà comunale;

a.4 la concessione in uso di immobile di proprietà comunale

B) alla fruizione di un servizio senza corrispettivo o a tariffa agevolata:

b.1 pubblico trasporto;

b.2 trasporto scolastico;

b.3 mensa;

b.4 attività sportive gestite dal Comune;

b.5 assistenza domiciliare;

2. Troveranno in ogni caso puntuale applicazione gli speciali regolamenti comunali per l'uso dei beni comunali.

Art.21 - Procedure per ottenere il "godimento di un bene comunale"

1. Per beneficiare del godimento di un bene comunale gli interessati dovranno inoltrare apposita domanda con l'indicazione:

a) dei motivi della richiesta;

b) dell'uso che si intende fare del bene precisando dettagliatamente ogni elemento utile per giustificare il godimento del bene in forma gratuita o comunque a condizione di vantaggio;

c) per le persone giuridiche: l'elenco degli amministratori;

d) per le associazioni, gruppi, comitati ecc., gli scopi istitutivi.

2. La concessione del bene sarà disposta dalla Giunta Comunale potrà essere revocata in qualsiasi momento e dovrà risultare da regolare contratto.

3. Nella stessa deliberazione dovranno essere indicati gli elementi che hanno determinato l'intervento e le eventuali condizioni speciali.



Alla detta deliberazione dovrà essere allegato lo schema di contratto di cui al precedente comma 2.

4. Per l'uso occasionale del bene non è richiesto il contratto.

5. In tutti i casi dovrà essere assicurato il rimborso delle spese vive (illuminazione, riscaldamento, pulizia) comprese quelle per il personale comunale di assistenza.

Art.22 - Procedura per la fruizione di un servizio senza corrispettivo.

1. La fruizione di un servizio senza corrispettivo o in forma agevolata troverà disciplina nei corrispondenti regolamenti speciali o negli atti relativi alla approvazione delle tariffe.

2. La concessione del beneficio sarà disposto dalla Giunta Comunale.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Art.23 - Riesame delle situazioni in atto

1. Entro mesi due dall'adozione del presente regolamento, la Giunta Comunale darà corso, sentita la commissione di cui al precedente art.3, al riesame di tutte le situazioni in atto.

2. Per quanto concerne il godimento dei beni comunali il riesame dovrà essere esteso a tutti i beni sia del demanio che del patrimonio al fine anche di rilevare eventuali irregolarità ed abusi di qualsiasi natura.

3. Entro il termine di cui al precedente comma 1 la Giunta Comunale dovrà produrre al Consiglio Comunale apposita, dettagliata relazione.

Art.24 - Termine per la conclusione dei procedimenti.

1. I termini per la conclusione dei procedimenti relativi all'applicazione del presente regolamento, come voluto dall'art.2 della legge regionale 30 Aprile 1991, n.10, vengono fissati come dal seguente prospetto:

Num.d'ora.	Interventi	Gior.ut.per definiz.
1	Concessione delle sovvenz.di cui al capi I	sessanta
2	Concessione dei contributi di cui al Capo II	sessanta
3	Concessione di sussidi ed ed ausili finaz. Capo IV	Concess. sussidi sessanta concess.ausili finaz. sessanta
4	Attribuzione vantaggi economici di cui al Capo V	Godim.di un bene comunale sessanta Fruizione di un serviz. sessanta

Art. 25 - Individuazione delle unità organizzative

1. Ai sensi dell'art.4 della legge regionale 30 Aprile 1991, n.10, le unità organizzative competenti e responsabili dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, vengono designate come dal prospetto che segue:

Num. d'ord.	OGGETTO	SETTORI DI INTERVENTO	UNITA' ORGANIZZATIVA
1	"Sovvenzioni" di cui al Capo II	Affari socio-culturale	Servizi Sociali
2	"Contributi" di cui al Capo III	Affari socio-culturali	Spettacolo-sport Turismo, ecc.
3	"Sussidi ed ausili finanziari" Capo IV	Affari Socio-culturali	Servizi Sociali
4	"Vantaggi economici" di cui al Capo V	Affari socio-culturale	Spettacolo-sport turismo ecc.

Art.26 - Interventi per conto dello Stato, di altri Enti o di privati

1. Quando l'onere degli interventi sono a carico dello Stato, di altri Enti o di privati, in assenza di diversa disposizione di questi ultimi, troveranno applicazione le norme di cui al presente regolamento.

Art.27 - Leggi ed atti regolamentari

1. Per quanto non è espressamente previsto dal presente regolamento saranno osservate, in quanto applicabili:

- a) le norme relative ai regolamenti comunali speciali;
- b) le leggi regionali;

le leggi ed i regolamenti vigenti in materia.

Art. 28 - Pubblicità del Regolamento

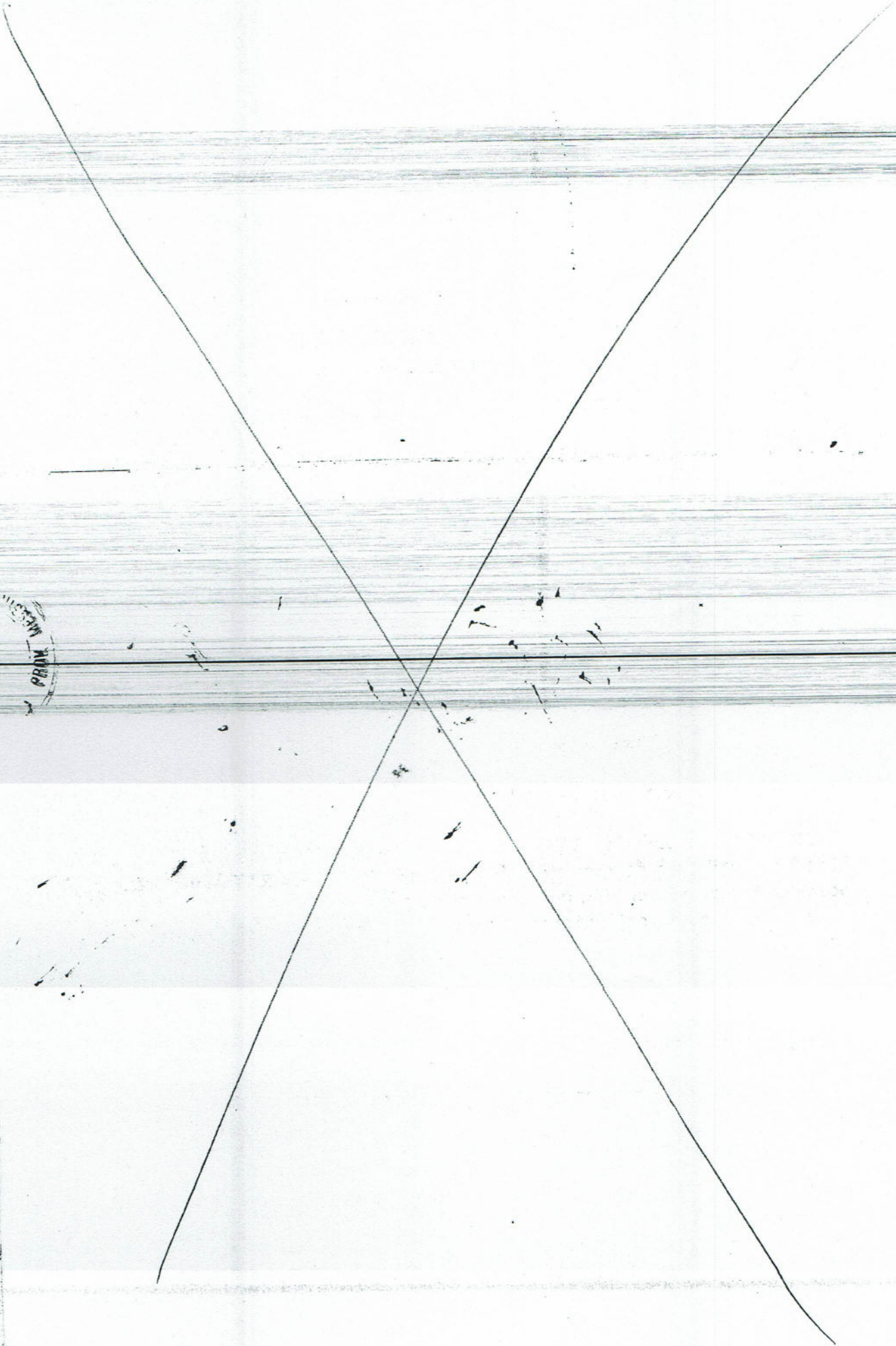
1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art.25 della Legge 27 Dicembre 1985, n.816, sarà tenuta a disposizione del pubblico perchè ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

2. Di una copia del presente regolamento saranno dotati membri della Commissione di cui al precedente articolo 3 nonchè tutti i funzionari comunali di cui è affidato il servizio, compreso, in ogni caso, l'Ufficio di Polizia Municipale.

Art.29 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla data in cui la deliberazione di sua approvazione sarà divenuta esecutiva.





PRIN

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE

1^{to} Dr. Leopoldo Biondo

Il Consigliere Anziano

1^{to} Cav. Alibrandi Stefano

1^{to} Dr. Cucchi

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

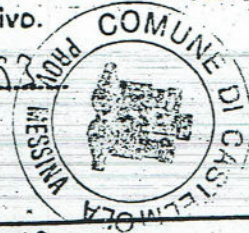
ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi della L.R. 3 Dic.1991, n.4 è stata affissa all'Albo Pretorio il 25 Luglio 1993 per rimanere per giorni 15 consecutivi (art.11, comma 1); con lettera n. _____ del _____ è stata trasmessa al CO.RE.CO. Sez.Centrale / Provinciale di _____

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, n. 27.07.53

Visto IL SINDACO



Spedita al CO.RE.CO. di MESSINA

con foglio N. 3739 di Prot. alleg. N. _____

CO. RE. CO. di _____

SEZIONE CENTRALE DI PALERMO

seduta del _____

VISTO:

SI ATTESTA

che la C.R.C. nella seduta del 23 SET. 1993

non ha riscontrato vizi di legittimità con decisione n. 3062/2721

IL DIRIGENTE DEL GRUPPO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.44 del 3/12/1991.

Addì, 19.....

IL Segretario Comunale

IL SINDACO

STUDIO LEGALE BIONDO

Civile - Penale - Amministrativo - Commerciale - Agrario e Previdenziale

Avv. CARMELO BIONDO

Patrocinante in Cassazione

Ill.mo

Sig. Presidente del Consiglio Com.le
di Castelmola

Dichiarazione di voto

Perse le elezioni, chi come me ha perso deve adeguarsi al ruolo della opposizione, facendo il suo dovere.

Pertanto, intendo svolgere il ruolo di oppositore ovviamente con la dignità che mi viene anche dal far parte di questo consesso, cioè senza piagnucolare immobile fino alle nuove elezioni, senza pensare a creare fatti di destabilizzazione degli Organi eletti dal popolo e senza buttare in faccia all'avversario tutte le carte del mazzo, comprese quelle false infilate nella manica della giacca, soprattutto perchè nelle maniche della mia giacca carte del genere non ne ho mai portate e non ne porto.

Sig. Presidente, con atto in data 7/9/1994, steso in ben 12 pagine e puntualmente motivato sulle relative fonti di diritto, che qui tutto si deve ritenere ripetuto e trascritto, atto diretto al Sig. Sindaco, (assunto al protocollo di arrivo al N. 4844 il 7/9/1994), alla S.V. Ill.ma (registrato al protocollo col N. 4845 del 7/9/1994), ed al Sig. Segretario (protocolato con N. 4846 in data 7/9/1994), ho chiesto che i titolari degli Organi predetti, per quanto di loro competenza, disponessero a che la struttura comunale si organizzasse in modo che, io possa espletare il mandato elettorale.

Ed allo scopo ho domandato testualmente, a mezzo del documento predetto, che le Autorità, alle quali ho indirizzato l'istanza, volessero:

"1°) Disporre a che mi vengano rimesse, unitamente all'avviso di convocazione del consiglio, oltre all'ordine del giorno, anche le copie delle proposte da qualsiasi soggetto o titolare di organo comunale formulate, nonché delle interpellanze, mozioni ed ordini del giorno da sottoporre all'esame del Consiglio;

2°) Autorizzare a che mi siano rilasciate, al momento della loro adozione o pubblicazione, le copie legali dei seguenti atti:

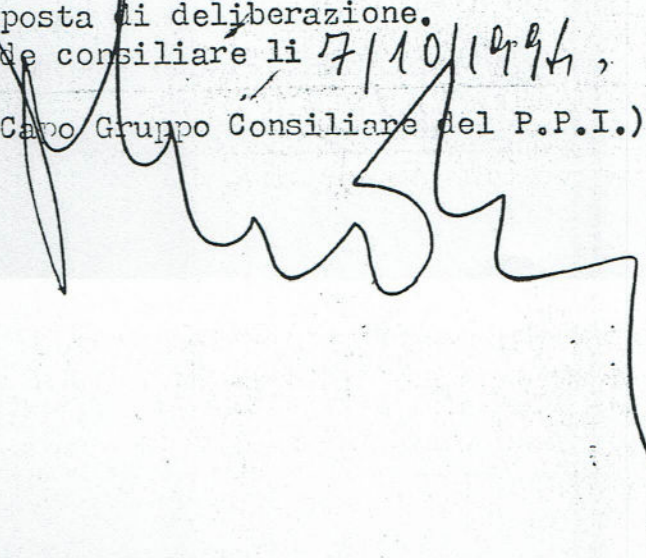
- a) Delibere adottate dal Consiglio e dalla Giunta comunale;
- b) Ordinanze e provvedimenti, emessi dal Sindaco ex art. 13, della legge N. 7 del 1992 R.S., come integrato dall'art. 41 della legge 1/9/1993, N. 26 della R.S.;

. / .

- c) Concessioni, autorizzazioni ed ordinanze, emesse dal Sindaco o dagli Assessori a ciò delegati in materia edilizia;
- d) Atti, emessi dal Sindaco in virtù dell'art. 26 della legge N. 7 del 26/8/1992 (comma 1 e 4);
- e) Atti di cui all'art. 107 del O.E.L., vigente nella R.S.;
- f) Atti del Revisore dei Conti;
- g) Provvedimenti emessi dal CO.RE.CO Prov.le e Regionale sia di natura interlocutoria, che di annullamento;
- h) Atti dei procedimenti di occupazione e d'espropriazione per P.U.;
- i) Tutti gli atti giudiziari, di merito e d'esecuzione, che il Comune andrà a ricevere;
- l) Tutte le licenze ed autorizzazioni di commercio;
- m) Tutte le disposizioni di servizio che saranno impartite ai dipendenti comunali dal Sindaco e dagli Assessori;
- 3°) Ordinare, infine, che venga nominato l'impiegato responsabile per la consegna, dal quale personalmente tutti i sabati dovrò ricevere gli atti che domando, a mezzo di apposito elenco da predisporre dal dipendente stesso in duplice originale e da sottoscrivere da me e dal consegnatario all'atto del ricevimento, in modo che un elenco rimanga a me ed un altro agli atti del Comune, per provare la regolarità e tempestività dell'operazione".

Siccome, nonostante la sollecitazione sopra detta, ancora dopo trenta giorni nulla è stato fatto per l'adeguamento della struttura amministrativa, che ci interessa, alle nuove normative, nel constatare con dispiacere la insensibilità politica del Sig. Sindaco, e, non essendo io comunque stato messo nelle condizioni di svolgere la pubblica funzione alla quale sono stato chiamato dal Corpo elettorale, non potendo cioè, io avere una completa visione dell'attività amministrativa che si va svolgendo da parte degli Organi del Comune, al fine, anche, di non incorrere in responsabilità di sorta, dichiaro di votare contro, come in effetti voto, contro la presente proposta di deliberazione.

Castelmola, nella sede consiliare li 7/10/1994,
Avv. Carmelo Biondo
(Consigliere Com.le e Capo Gruppo Consiliare del P.P.I.)



Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

f.to..... **Dott. Gullotta Gabriella**

Il Segretario Comunale

f.to..... **Dott. Cucè Fortunata**

Il Consigliere Anziano

f.to..... **Avv. Carmelo Biundo**

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio il 9 Ottobre 1994 col N.
nel Registro Pubblicazioni.

Il Messo

f.to.....

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno..... per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

con lettera n. 5432, in data 11-10-1994, è stata trasmessa, per il controllo preventivo di legittimità, al Comitato regionale di controllo sugli atti dei Comuni:

- Sezione centrale sedente in Palermo (Art. 17, commi 1 e 3);
- Sezione provinciale di (Art. 17, comma 2);

È copia conforme all'originale.

alla Residenza comunale, il 11-10-1994



Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal..... al..... come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO.....

- decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
 - dell'atto (Art. 18, comma 6);
 - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 19, commi 1 e 2);
- senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 18, comma 9). redatto dal 27-10-94

Dalla Residenza comunale, il.....

nn. 14628/15038

Il Segretario Comunale

f.to.....

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

alla Residenza comunale, il.....



Il Segretario Comunale